

AMICI.
dei
MUSEI.



Con il sostegno di

 FONDAZIONE
FRIULI

RIVISTA DI ARTI E CULTURA
DELL'ASSOCIAZIONE UDINESE AMICI DEI MUSEI E DELL'ARTE

Aprirsi alle storie & superare i confini

SOMMARIO

Attività e progetti

Editoriale a p. 3

Ricordi

Fulvio Dell'Agnese su Gabriella Cardazzo, una vita per l'arte e l'esperienza di ArtSpace (p. 18)

Francesca Venuto su Daniele Tomadini (p. 30)

Riflessioni e studi

Luca Mor su un protagonista della scultura lignea gotica in Friuli (p. 16)

Mirella Branca sulla figura e sulla produzione di Gilberto Barburini (p. 9)

Occasioni e Mostre

Zigaina 100: un bilancio su un anno di eventi, a colloquio con Francesca Agostinelli (p. 5)

Lorenzo Lazzari sulla mostra *Come costruisci le immagini dell'altro?* (p. 8)

Laura Imbriani a colloquio con Veronica Civino sulla mostra *Una lavagna a cielo aperto* (p. 20)

Carla Pederoda sul convegno *Rappresentare e descrivere i luoghi* (p. 21)

Claudia Biamonti sulla mostra *Extraction/ Abstraction* del fotografo Edward Burtynsky (p. 24)

Musei, raccolte e luoghi da riscoprire

Case-studio, atelier, collezioni non museali: una ricerca in corso di Magali Cappellaro, intervista a cura di Rachele Venuto (p.14)

Sguardi oltre confine

Laura Safred sul Museo di Kromberk (p. 11)

Suggerimenti di viaggio

Giuliana Luciano su due recenti mostre triestine dedicate a Van Gogh e a Salgado (p. 27)

Appunti fotografici

Marco Stefani (p. 31)

Anno XLV – N.2 – Semestrale 2024



Daniele Tomadini, Riproduzione di un dipinto di Giorgio De Chirico, che riprende il soggetto dei celebri *Manichini* dell'artista, olio su tela, nella sede degli Amici dei Musei in Via Manin; Giuseppe Zigaina, incisione riprodotta sull'invito alla mostra romana a lui dedicata (*Incisioni, edizioni, libri d'artista*) svoltasi nelle Sale espositive del Palazzo della Calcografia, ottobre-novembre 2024; Gilberto Barburini, *Senza titolo*, 1966, carboncino, tempera con graffiti su carta.

In copertina, *La statua lignea di Santa Eufemia*, particolare, Museo Diocesano d'Arte Sacra e Gallerie del Tiepolo, Udine. Foto: Luca Laureati.

Prossimi appuntamenti

Gennaio - Giugno 2025

Dopo le vacanze natalizie la nostra Sede riaprirà giovedì 9 Gennaio 2025. Al rientro gli orari d'ufficio resteranno invariati (lunedì 16.30-18.30, giovedì 17-18). Per eventuali appuntamenti è necessario contattare la Segreteria, nella sede di via Manin 18, nei locali della Società Filologica Friulana, telefonando al n° 324- 9893957 o scrivendo alla nostra mail:

amicimuseiarte24@gmail.com

Martedì 21 Gennaio: Conferenza di Simone Di Luca dal titolo *Lezioni americane II. Le architetture di New York*.

Altre proposte e attività (conferenze, visite guidate, uscite, viaggi) dell'Associazione per il primo semestre del 2025 sono in corso di elaborazione, per cui vi informeremo a breve.

Per ulteriori notizie e aggiornamenti potete scrivere o consultare il nostro Sito web:

www.amicimuseiudine.it

Amici dei Musei

Direttore Responsabile: Stefano Damiani

Direttore Editoriale: Francesca Venuto

Hanno collaborato a questo numero:

Francesca Agostinelli, Claudia Biamonti, Mirella Branca, Magali Cappellaro, Veronica Civino, Fulvio Dell'Agnese, Laura Imbriani, Lorenzo Lazzari, Giuliana Luciano, Luca Mor, Carla Pederoda, Laura Safred, Gian Carlo Venuto, Francesca Venuto, Rachele Venuto

Foto: Francesca Agostinelli, Claudia Biamonti, Katarina Brešan, Magali Cappellaro, Maria Paola Comes, Marina Contessi, Giovanni Gabassi, Marco Stefani, Gianni Tonini, Francesca Venuto
(Per i Musei e le Collezioni vedi le didascalie)

Direzione, redazione, amministrazione
c/o Via Manin 18, Udine

Stampa: Lithostampa – Pasian di Prato (UD)

Periodico semestrale

Reg. Trib. di Udine al n. 9/91 del 12/03/1991
Spedizione in abbonamento postale
da Udine Ferrovia

Come di consueto, la chiusura di questo 2024 induce a un riepilogo e a qualche bilancio su ciò che ha caratterizzato un anno certamente complesso, con varie sfide da superare, ma che possiamo dire d'aver affrontato con la tenacia e l'energia che molti nostri soci e simpatizzanti ci hanno trasmesso.

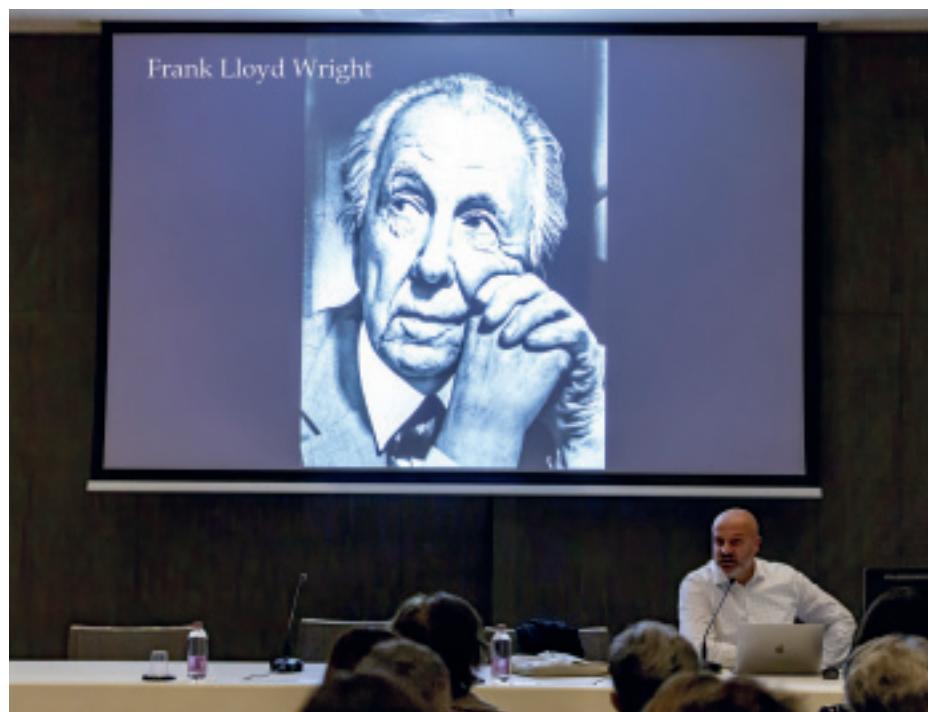
Siamo stati attenti a ciò che la città e il circondario hanno proposto. Si è già relazionato su quello che è stato effettuato sino all'inizio dell'estate, riprendo perciò da fine agosto, quando abbiamo avuto modo di visitare, con la guida della conservatrice Silvia Bianco, la mostra del grande fotografo Gianni Berengo Gardin allestita al piano nobile del Castello di Udine (28 agosto). Sempre in questo contesto, ma suddivisa in due sezioni, al mezzanino e al terzo piano (quello dedicato al Museo della Fotografia) il 7 novembre abbiamo esplorato, con l'aiuto di due guide importanti, Giuseppe Muscio (già direttore del Museo di Storia Naturale, con cui iniziamo a relazionarci) e Umberto Sello (Presidente della Società Alpina Friulana e nostro socio), la mostra dal titolo *La conoscenza dei nostri monti*, in occasione dei 150 anni della Società Alpina Friulana 1874-2024.

Per restare in ambito montano, ricordo che la nostra tradizionale escursione a Illegio e ai borghi della Carnia ci ha condotto, in settembre (domenica 15, proprio il giorno successivo alla visita del Presidente Sergio Mattarella in occasione della commemorazione degli 80 anni della zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli), all'esposizione intitolata *Il coraggio nel borgo carnico* ormai sotto i riflettori, senza però dimenticare l'omaggio riservato all'artista e fumettista Francesco Altan, per l'originale mostra *Terre, omini e bestie*, ospitata a Palazzo Frisacco a Tolmezzo. Con la sua vena caustica e disincantata, il disegnatore ha sollecitato le nostre riflessioni su ciò che riguarda la terra, gli esseri che la abitano e gli inconsapevoli coprotagonisti di tutto ciò che accade, gli animali. Abbiamo in seguito proseguito – con una tappa alla pieve di Castoia, da cui abbiamo goduto di un suggestivo panorama – per Ampezzo, per la visita al piccolo ma ben disposto Museo, una pinacoteca rinnovata (allestita nel Palazzo Unfer) dedicata al pittore carnicio Marco Davanzo, per poi fare tappa al Duomo della cittadina.

Abbiamo però allargato i nostri orizzonti

APRIRSI ALLE STORIE & SUPERARE I CONFINI

Varie le proposte che hanno animato l'attività nella nostra Associazione negli ultimi mesi: dal viaggio in Abruzzo, tra tradizioni secolari e aperture alla modernità, agli itinerari nel territorio e le visite nel segno del dialogo tra le diverse realtà artistiche



Simone Di Luca durante la sua esposizione dedicata ad alcune opere di Frank Lloyd Wright, maestro dell'architettura organica, tenutasi il 12 novembre presso la Sala Convegni della Fondazione Friuli a Udine (foto Gianni Tonini).

anche in territori più lontani, in prevalenza montuosi anch'essi, come l'Abruzzo, che abbiamo iniziato a conoscere con un viaggio temporalmente piuttosto esteso (una settimana, dal 6 al 12 ottobre), con soste non solo in centri più grandi come l'Aquila, che sta faticosamente rinascendo dopo il terremoto del 2009, o Pescara, ma soprattutto – legati a tradizioni secolari – nei piccoli borghi arroccati in cima alle altezze, carichi di storia, che ci hanno fatto compiere un viaggio all'indietro specialmente nel Medioevo, tra castelli, abbazie e pievi, ove sembrava che il tempo si fosse

fermato. Da quel mondo remoto, a quelli più o meno recenti, riletti ed evocati nelle scenografie dei film (come ci ha suggerito Giorgio Placereani durante gli incontri del collaudato ciclo dedicato a Cinema e Arte), sino all'architettura organica di Frank Lloyd Wright, che Simone Di Luca ha sapientemente illustrato, coinvolgendoci nei suoi racconti.

Per poi tornare, in qualche modo, in territori più prossimi, anche se con i quali può essere talora non facile entrare in familiarità. È il caso di Gorizia, dove ci siamo recati il 27 ottobre, attratti da una mostra ➔



Il folto pubblico accorso per la conferenza di Simone Di Luca presso la sede della Fondazione Friuli, Palazzo Antonini-Stringher. In basso: il gruppo degli Amici (con in prima fila, terza da destra, la nostra guida Loredana Eusanio) davanti al portale del Duomo di Chieti durante la visita in Abruzzo dello scorso ottobre.

accattivante, *Italia Sessanta. Arte, Moda e Design. Dal Boom al Pop*, allestita a Palazzo Attems-Petzenstein: l'itinerario proseguiva la proposta dell'anno precedente – gli anni Cinquanta – e l'ha implementata con un dialogo più serrato tra i vari ambiti creativi e un giusto omaggio agli artisti (pittori, cartellonisti, designer) della Regione attivi in quel periodo. Si è trattato di un itinerario immersivo, allegro e coinvolgente anche perché ha sollecitato in noi i ricordi di un recente passato, vivacizzato dall'esplosione di colori sgargianti e dalle note trascinanti di canzoni che ancora risuonano nella nostra memoria. Poi abbiamo continuato con l'esplorazione di alcune sale del Castello, con le nuove animazioni, per indagare su come si sta preparando la città in attesa di GO!2025, quando ci sarà un fiorire di proposte, d'intesa con la dirimpettaia Nova Gorica: la prima tra queste si è aperta solo pochi giorni prima della nostra escursione, ossia l'esposizione, di carattere interdisciplinare, *Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo. Poesia pittura e storia*, presso il Museo di Santa Chiara. Il curatore, Marco Goldin, ha interpellato una dozzina

di artisti a realizzare quadri ispirati sia al poeta che ai luoghi che sono stati teatro delle battaglie della cosiddetta Grande Guerra. È nostra intenzione approfondire nel prossimo futuro il rapporto con quella



realità territoriale, con visite mirate a ciò che le due città che a breve saranno capitali europee della cultura intendono proporre, da una parte e dall'altra di un confine che per troppo tempo è stato una barriera, un ostacolo alla conoscenza, alla riflessione e al confronto. Anche in vista di ciò, in queste pagine leggerete il contributo di Laura Safred, che intende illustrare una realtà museale a breve distanza da noi, ma quasi sconosciuta.

Tutti gli articoli che vi proponiamo sono comunque un invito ad aprirsi a ciò che ci circonda, senza preclusioni, riguardo sia agli autori di un lontano passato (Luca Mor sulla S. Eufemia di Segnacco) che di uno più recente (le celebrazioni per il 100 anni di Giuseppe Zigaina).

Per non perdere di vista altri spunti: le case museo di artisti e collezionisti della nostra Regione, l'avventura creativa di un *designer* d'origine locale a livello nazionale, la scelta di una gallerista veneziana di sperimentare nuovi approcci all'arte in terra friulana, alcune esperienze pedagogiche udinesi, per arrivare all'oggi, con mostre dall'approccio transdisciplinare, attraverso opere fotografiche, film e video; con mostre

fotografiche che ci fanno riflettere su come appaiono e sono in continua evoluzione le condizioni dell'ambiente in cui viviamo.

A ciò si aggiunge una riflessione, stimolata da un recente convegno, su come la rappresentazione del territorio nelle mappe si sia evoluta, in base ai concetti e i valori da veicolare. Su temi come questi ruota questo numero, senza dimenticare Daniele Tomadini, il nostro caro amico che ci ha lasciato, di cui vogliamo mantenere la memoria, perché anche la sua visione del mondo ci può aiutare e guidare.

Nell'augurarvi una buona lettura, che vi accompagni durante il periodo della festività ed oltre, ringrazio tutti gli autori coinvolti nel nostro progetto – cui hanno dato il loro generoso apporto – e vi diamo appuntamento nell'ormai imminente 2025, quando, nell'Assemblea Generale, con nuove elezioni, verrà rinnovato il Consiglio Direttivo della nostra Associazione (F.V.) ■